

Saunders, Parlo anch'io!

Gent. sig.ra Ruth Faniglia 210 Lester Street Rochester, ny 14623

Gentile sig.ra Faniglia,

ci è dispiaciuto molto ricevere la sua lettera del 23 febbraio, che accompagnava il parlo anch'io!® da lei restituito con nostra grande delusione. Noi alla KidLove riteniamo il parlo anch'io!® uno strumento educativo rivoluzionario e fondamentale che, usato con la debita assistenza dei genitori, offre rare opportunità di sviluppo precoce ai neonati e ai bambini ai primi passi. Ho dunque pensato di dedicarle un po' del mio tempo (sono in pausa pranzo) per cercare di affrontare le questioni da lei poste nella lettera, che ho qui di fronte sulla mia (assai ingombra!) scrivania.

Prima di tutto, perdoni l'ardire, ma la sua delusione non potrebbe derivare dalle sue stesse, forse irragionevoli, aspettative? Perché nella sua lettera, quando l'ho letta, lei mostrava di pensare e/o aver pensato che in qualche modo il prodotto leggesse nel pensiero del suo bambino. Il nostro prodotto non legge nel pensiero del suo bambino, signora Faniglia. Nessuno sa leggere nel pensiero di un neonato, almeno per il momento. Anche se probabilmente ci stiamo lavorando! Ciononostante il parlo anch'io!® sa riconoscere determinati modelli sonori familiari e rispondere ai suddetti modelli in modo che il neonato sembri più grande della sua età. Poniamo che il neonato veda una pesca. Se lei o suo marito (spero di non aver dedotto male) doveste dire a voce alta qualcosa del tipo: "Che pesca deliziosa!", il parlo anch'io!®, attraverso quella sottile fessura vicino al collo risponderebbe con una frase del tipo: "mi piace pesca". Oppure: "voglio pesca". O, se aveste scelto il modello pai2100 (voi avete scelto il pai1900, che è comunque ottimo, adattissimo alla maggior parte dei bambini), il parlo anch'io!® potrebbe perfino rispondere con una frase del tipo: "sbaglio o la frutta è uno dei principali gruppi alimentari?".

Non sarebbe affatto male, per un bambino di sei mesi, non trova?, che poi, come desumo dal Certificato di Garanzia da lei compilato sarebbe l'età di suo figlio Derek, Derek Faniglia.

Ma torno a ripetere che in realtà non sarebbe Derek a parlare. In realtà Derek non saprebbe che la pesca è un frutto, né che la frutta è uno dei principali gruppi alimentari. Il parlo anch'io!® però lo sa e la sua posizione sul viso di Derek dà l'illusione che lo sappia anche Derek, in quanto dà l'illusione che Derek stia parlando attraverso le doppie SimuLabbra mobili. Tutto qui. Non pretendiamo altro.

Inoltre, nella sua lettera, signora Faniglia, lei dichiara che la "maschera" (sue testuali parole) del parlo anch'io!® assume "un'espressione stressata che non è quella del viso di un bambino vero mentre parla, ma piuttosto quella di una nervosa donna di mezza età". Be', può anche darsi, ma, con tutto il dovuto rispetto, ci provi lei! Ci provi lei a far apparire e parlare e muovere una faccia di lattice proprio come la faccia di un neonato vero in carne e ossa! Dentro ci sono più di 5000 circuiti separati e 390 parti mobili. Quanto alla somiglianza con una donna di mezza età, ci consenta di dissentire: secondo noi una donna stressata di mezza età non ha 1) zero capelli in testa 2) le guanciotte paffute 3) una peluria delicata e soffice sul viso. Il pai 1900 è indubbiamente il viso di un neonato, signora Faniglia. Abbiamo preso oltre duemilacinquecento foto di neonati diversi e, tramite computer, le abbiamo combinate per formare questo viso, questo viso che chiamiamo Maschio Composito 37 o, più affettuosamente, il Piccolo Roger. Ma forse a lasciarla insoddisfatta è il fatto che il viso del Piccolo Roger non è quello di Derek? Per essere franchi, signora Faniglia, molti di voi, molti nostri clienti, sono rimasti turbati dal fatto che il proprio figlio ha un aspetto diverso quando indossa il parlo anch'io!®. Cosa che non cessa di stupirci. Non avete visto, ci chiediamo spesso, il coperchio della scatola? Su quel coperchio compare molto chiaramente, posato su una specie di rastrelliera, il modello pai 1900, che a livello di fisionomia è identico al Piccolo Roger, anche se il Piccolo Roger è leggermente rugoso e ha una specie di solco in mezzo alla fronte.

Ma è proprio per questo che abbiamo creato il pai2100. Con il pai2100, suo figlio è tale e quale a suo figlio. E, dato che non vogliamo che nessun nostro cliente resti insoddisfatto, saremmo lieti di offrirle gratuitamente un aggiornamento al modello pai2100! Saremmo lieti di farle visita nella sua casa di Lester Street per realizzare un calco personalizzato in gesso del viso vero di Derek in carne e ossa! Di lì a poco, via corriere espresso, lei riceverà una scatola con il viso di Derek, e quando infilerà il pai2100 sopra il viso di Derek e lo assicurerà con le strisce di velcro, suo figlio assomiglierà a se stesso come una goccia d'acqua! In più abbiamo un'altra sorpresa gratuita: quando passeremo a trovarla registreremo la vera voce di suo figlio e la useremo per creare le nostre frasi, le frasi che Derek pronuncerà in seguito. In questo modo non solo

assomiglierà a se stesso di viso, ma anche di voce, mentre andrà gattonando per casa e darà l'impressione di parlare!

Aggiungeremo poi diverse altre possibilità di personalizzazione.

Poniamo che voi chiamate il vostro Derek "rubacuori". (Prendo questo esempio da casa mia, dalla mia famiglia, dato che io e mia moglie Ann chiamiamo nostro figlio Billy "rubacuori", perché è proprio un amore.) Con il pai2100, potrete scegliere di far dire a Derek - o di far sembrare che dica - nel momento in cui entra a quattro zampe in una stanza, "ecco il rubacuori!", o "basta parolacce, è arrivato il rubacuori!". Il sistema che usiamo è questo: raggi laser che escono dai lobi delle orecchie e captano gli stipiti della porta! Il parlo anch'io!\*, che si trova sulla testa di Derek, capisce che è appena entrato in una stanza! In più avrete oltre cento Frasi Discrezionali per personalizzare ulteriormente Derek. Il giorno del suo compleanno, per esempio, potreste scegliere di fargli dire: "mamma, papà, vi ricordate il giorno che mi avete concepito, ad aruba?". (Anche se probabilmente non avete concepito Derek ad Aruba. Questo non lo sappiamo. Le nostre ricerche non sono così approfondite!) Oppure mettiamo che il vostro cane si avvicini e dia una leccata a Derek. Potreste far dire a Derek (se il vostro cane si chiama Queenie): "queenie, smettila!". E a quel punto, indovini un po'?, vorrete ancora più bene a vostro figlio. Perché improvvisamente sa esprimersi con chiarezza. Perché improvvisamente non sta più seduto lì a fare baa baa baa mentre esamina un pezzo di feci che si è ritrovato sul pollice, come ha fatto Billy poco tempo fa sotto i nostri occhi! A volte ci è sembrato che i nostri amici senza figli pensassero male di noi perché avevamo un bambino che fa solo baa baa baa seduto in un angolo mentre si guarda le feci sul pollice. Adesso invece, quando gli amici senza figli vengono a trovarci, io e Ann abbiamo scoperto che è meraviglioso sentir dire al proprio bambino qualcosa di spiritoso e consapevole anni prima di quando potrebbe effettivamente, in realtà, dire qualcosa di spiritoso o consapevole. Insomma è un vero spasso, quando si gioca a carte con gli amici senza figli e all'improvviso il vostro piccino se ne esce (con quella che probabilmente sarà la sua vera voce futura) così: "forse ancora non comprendiamo appieno la portata di TUTTE LE SCOPERTE DI EINSTEIN!".

Qui devo confessare che abbiamo visto spesso addolcirsi lo sguardo dei nostri amici senza-figli-per-scelta, come se anche a loro fosse improvvisamente venuta voglia di fare un bambino.

Quanto al problema di Derek che sussulta spaventato quando gli esce quella voce dall'altoparlante vicino alla bocca, che gli dà una specie di scossa elettrica alle labbra: mi lasci dire che può succedere. Il mio consiglio è di provare a mettergli il pai per brevi intervalli, magari dieci minuti al giorno, e poi a prolungare gradatamente il Tempo di Utilizzo. Noi abbiamo fatto così. E ha funzionato alla grande. Adesso Billy indossa il pai anche mentre dorme. Anzi, se ci dimentichiamo di rimmetterglielo dopo il bagnetto, fa il diavolo a quattro. Praticamente ci supplica! Comincia a dire, sa: "Macca! Macca!". (Pensiamo sia il suo modo per dire maschera.) E quando gli infiliamo la maschera e la assicuriamo con le strisce di velcro, Billy dice, o meglio, il pai2100 dice: "guten morgen, papa!", perché abbiamo installato il Modulo di Apprendimento del Tedesco. O per esempio, se non ha ancora indosso i pantaloncini, dice: "allora, me la volete mettere questa TUTINA, COSÌ POSSO ANDARE AVANTI CON LA MIA GIORNATA?". (Questa l'ho scritta io, da giovane recitavo monologhi comici.)

Quello che voglio dire è che con il pai2100 Billy è molto, molto più intelligente di quanto sia mai stato con il pai 1900. Ultimamente ha imparato, per esempio, che se si sbrodola con il latte le SimuLabbra emettono un verso tipo muuu. E a quanto pare gli piace un sacco! La sera mi capita di stare in salotto a lavorare un po' e di sentire dalla cucina un "muuu, muuu, muuu!", ha presente? Allora mi precipito di là e trovo questa specie di lago di latte per terra. E intanto Billy si sbrodola con il latte e quando gli strappo la tazza di mano, lui strilla: "e dai, allenta le briglie, papà!". (Questa è di Ann, che è cresciuta in una fattoria del Wyoming.)

Io, per quanto mi riguarda, signora Faniglia, credo che nessun neonato voglia stare seduto da una parte tutto il giorno a fare baa baa baa. Secondo me un neonato, seduto col pannolino, si guarda intorno e pensa fra sé e sé, anche se in maniera rozza e non verbale: Che diavolo ho che non va, perché sono l'unico che fa baa baa baa mentre tutti questi altri pronunciano frasi di senso compiuto? Cosa che può anche provocare danni psicologici per tutta la vita. Ora, sto forse dicendo che il suo Derek corre il rischio di diventare un adulto depresso e insicuro perché quando era ancora in fasce gli sembrava di non saper parlare bene? Non sta a me dirlo, signora Faniglia. Io sono solo un impiegato del settore Vendite. Però le dico che non ho certo intenzione di correre rischi con il nostro Billy. Sono convinto che quando Billy sente una voce competente e intelligente provenire da una zona vicina alla sua bocca, è molto fiero di sé. E io sono molto fiero di lui.

Intendiamoci, ne ero fiero anche prima. Ma ora possiamo perfino intrattenere una sorta di conversazione! Inoltre - cosa più importante - quando dalle sue SimuLabbra esce quella voce, Billy impara una lezione di inestimabile valore: e precisamente, che quando finalmente comincerà a parlare, dovrà fare in modo di parlare usando la bocca.

Ora, signora Faniglia, forse lei starà pensando: Aspetta un attimo, ovvio che gli piace tanto il Parlo anch'io!® Probabilmente lo ha preso gratis! Sbagliato, signora Faniglia, perché l'ho pagato duemila dollari, proprio come lei. Non abbiamo diritto a nessuno sconto, perché i parlo anch'io!® vanno a ruba, anzi la direzione ci incoraggia fortemente - si potrebbe dire che in un certo senso ci impone - di acquistare e usare il parlo anch'io!® in famiglia, sui nostri figli. (Nel caso di un impiegato del Servizio Assistenza che non ha figli, addirittura su un'anziana mamma arteriosclerotica! E anche se la signora ha l'aria un po' buffa con la faccia del Piccolo Roger e il fisico fragile e curvo, la famiglia si diverte molto ad ascoltare tutte le spiritosaggini che ha da dire. È tornata proprio quella di una volta!) Non che questo sia l'unico motivo che mi spinge a usarlo. Mi creda, lo userei comunque. Da quando siamo passati al pai2100 va tutto a meraviglia, Billy dice un sacco di cose stupende pur essendo rimasto praticamente identico a se stesso, ma non è più così... noioso, per capirci, com'era prima, quando avevamo il pai1900, che (francamente) dice cose abbastanza prevedibili, e credo sia in parte questo il motivo per cui lei non ne è rimasta soddisfatta, signora Faniglia, dato che sembra una donna molto intelligente. Adesso, quando abbiamo ospiti, ci capita di radunarci tutti intorno a Billy aspettando di sentire la sua prossima uscita, e lo scorso fine settimana è passato a trovarmi il mio superiore, il signor Ted Arnes (è una persona eccezionale, mi ha veramente dato tanto sostegno, e se dovesse trovare utile questa mia lettera la prego di informarlo), e le assicuro, ci siamo tutti piegati in due dalle risate quando Billy ha cominciato a strofinare velocemente la faccia sul tappeto così che il pai2100 urlasse: "la frizione è una fonte di calore molto COMUNE E MOLTO UTILE!".

Signora Faniglia, la mia pausa pranzo è quasi finita e dunque devo chiudere, ma spero di esserle stato di aiuto. Detto fra noi, quando sono arrivato qui non avevo dei bei trascorsi, essendo reduce da una serie di impicci e addirittura di soggiorni nei centri di recupero, ma adesso, meno male, prendo le provvigioni che mi permettono di far vivere bene Ann e Billy. Comunque a preoccuparmi non è l'eventualità di perdere la provvigione. Per favore, non lo pensi nemmeno. Anche se è vero che, nel momento in cui lei rifiutasse la mia offerta di aggiornamento e rimanesse dell'idea di restituirci il pai1900 che ha acquistato, la provvigione andrebbe restituita, dal sottoscritto, al signor Ames. Ma non è mica la fine del mondo. Le assicuro che mi è già capitato di restituire la provvigione al signor Ames, specie negli ultimi tempi. Proprio non capisco dove sbaglio. Ma questo non le deve interessare, signora Faniglia. Le deve interessare solo Derek. La vera ragione per cui le scrivo questa lettera, durante la pausa pranzo, è che, con tutti gli sforzi che facciamo qui alla KidLove per fornire alle famiglie come la sua strumenti educativi rivoluzionari e fondamentali, è sempre un gran dispiacere quando il valore dei nostri prodotti non viene riconosciuto. La prego, accetti la nostra offerta di aggiornamento gratuito al pai2100. Noi alla KidLove amiamo veramente i bambini per come sono, signora Faniglia, ed è per questo che vogliamo migliorarli appena possibile! I primi mesi di vita sono preziosissimi e non devono andare sprecati, come stiamo scoprendo a mano a mano che il nostro Billy diventa grande, acquistando nuove abilità ogni giorno.

Cordialmente,

Rick Sminks

Rappresentante Assistenza Prodotto KidLove, Inc.